

Consigliere Roberta Lombardi Gruppo Consiliare MoVimento 5 Stelle Regione Lazio XI Legislatura



Al Presidente della Federazione Italiana Medici Pediatri Dott. Paolo Biasci

> E p.c. al Segretario Regionale FIMP Lazio Dott.ssa Teresa Rongai

Gent.mo Presidente,

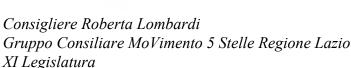
Gent.mo Segretario,

come Vi sarà certamente noto, facendo seguito all'approvazione di un Ordine del Giorno del Movimento 5 Stelle datata 30 giugno us, la Regione Lazio ha finalmente firmato l'Ordinanza che rende operativa la reintroduzione del medico scolastico nelle scuole regionali, dando dunque il via a un periodo di sperimentazione che - ci auguriamo - possa spingere sempre più Regioni a seguire a loro volta l'esempio, fino a rendere la misura non più locale ma nazionale e omogenea in tutti i territori.

A tal proposito, nella giornata di ieri 3 settembre us, abbiamo avuto modo di leggere le parole del Presidente Biasci riportate al termine dell'incontro con il Ministro della Salute da Quotidianosanità.it. Confessiamo di aver accolto alcune Sue affermazioni con perplessità, ragion per cui Vi scrivo oggi questa lettera, nella speranza di rendere note le motivazioni che ci hanno portato ad auspicare ed elaborare il ritorno della figura del medico scolastico e chiarire così le intenzioni con cui abbiamo strutturato questa misura. Non si intende ledere alcuna professionalità, si vuole unicamente creare una figura di raccordo tra famiglie e medicina del territorio che si occupi di rafforzare la prevenzione, la sorveglianza sanitaria e la formazione dei minori sulle tematiche sanitarie di base.

Considerata la natura specifica delle mansioni del medico scolastico che coinvolgerebbero unicamente bambini e ragazzi in età scolastica, appare ovvio come i medici pediatri siano stati - nella visione politica - i professionisti presi a riferimento. Escludendo dunque questo periodo di sperimentazione della misura in Regione Lazio, in prospettiva di una sua estensione a livello nazionale, i pediatri sarebbero certamente gli interlocutori naturali della politica e primi destinatari delle proposte avanzate.







C'è però da considerare che, come mostratomi dall'esperienza di madre di due bambini in primis e di portavoce politico in secundis, i medici pediatri attualmente dislocati sul territorio sono già in numero esiguo se proporzionato ai molti pazienti cui devono far fronte. Questo si traduce, nei fatti, con dei tempi di attesa talvolta estremamente dilatati anche solo per svolgere le normali attività di monitoraggio per la crescita e lo sviluppo dei bambini. Appare dunque poco realistico pensare di incrementare ulteriormente il carico di lavoro di tali professionisti chiedendo loro di effettuare una più capillare e tempestiva attività di sorveglianza rispetto a quella attuale, che già si rivela essere eccessivamente gravosa.

Per queste ragioni, riteniamo necessaria l'istituzione di una figura professionale che selezionata prioritariamente tra le fila dei medici specializzati in pediatria - possa supportare i già presenti pediatri familiari e le stesse famiglie, dedicandosi all'educazione degli alunni sulle pratiche igieniche - ora quanto mai attuali - ed eventualmente sulle basilari procedure di sicurezza sanitaria (come manovre di disostruzione delle vie aeree e rianimazione cardiaca), alla valutazione dello stato di salute dei ragazzi per intercettare immediatamente eventuali disturbi (puntando dunque sull'importanza della prevenzione e sul diritto alla parità di accesso ai servizi sanitari pubblici) e al dialogo con i ragazzi stessi, nel caso questi avessero necessità di un parere professionale su argomenti talvolta ritenuti troppo imbarazzanti per essere affrontati con i genitori.

Appare anche evidente come tali mansioni non siano assimilabili a quelle tipicamente di competenza degli infermieri, professionisti la cui preparazione sarebbe senza dubbio utile per una più completa riuscita del progetto e il cui contributo si potrebbe valutare di inserire in una fase più avanzata.

Rimanendo in attesa di un Vostro cortese riscontro, porgo distinti saluti.

Roma, 04 agosto 2020

In fede,

Consigliere Roberta Lombardi Presidente Gruppo MoVimento 5 Stelle Lazio